



*Annuncio preliminare 16/03/09*

(Iniziativa proposta nell'ambito delle idee per Expo Milano 2015)

**-SBI, Sezione Lombardia e Gruppo di Conservazione della Natura**

**-Regione Lombardia**

**-Centro per la Tutela della Flora Autoctona della Lombardia (CFA)**

*Convegno nazionale*

# **“Uso sostenibile delle piante della flora spontanea”**

Milano, 5 giugno 2009, ore 10/18,30

Sede : Grattacielo Pirelli, Sede principale Regione Lombardia Sala Gaber (piano terra), (Piazzale Stazione Centrale FS)

**TEMI:** specie erbacee e legnose, Wildflower (prati fioriti per il verde urbano), CWR (Crop Wild Relatives), varietà da conservazione in ambito agricolo, rinaturazioni, reintroduzioni e rafforzamenti di piante minacciate, mercato vivaistico e sementiero, conservazione integrata *in situ-ex situ*, bioenergie.

Il Convegno intende affrontare le problematiche legate ad una gestione eco-sostenibile degli ambiti naturali, semi-naturali urbani e peri-urbani, agro-ecosistemi ed aree degradate, in sintonia con le politiche internazionali di conservazione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

Temi trattati:

- **lo sviluppo sostenibile:** per incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali locali, con riferimento anche agli agro-ecosistemi, nell'ambito dei processi partecipati e delle politiche locali di governo del territorio (Agenda 21 locale);
- **la conservazione della biodiversità:** l'impiego di specie spontanee autoctone, adatte dal punto di vista bio-ecologico alle condizioni ambientali del luogo, per la conservazione del patrimonio della biodiversità vegetale, evitando fenomeni di inquinamento floristico (Cfr. CBD; GSPC, ESPC 2008-2014);
- **biodiversità ed agricoltura sostenibile:** lo sviluppo di un'agricoltura attenta alla produzione ma anche alla conservazione della biodiversità; la valorizzazione delle c.d. varietà da conservazione e CWR Crops Wild Relative (Cfr. Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo);
- **lo sviluppo di energie alternative da biomasse:** lo sfruttamento di terreni marginali e scarti di colture tradizionali per lo sviluppo della filiera bioenergetica da biomasse vegetali, con particolare riferimento a specie autoctone;
- **il carattere innovativo:** l'utilizzo di tecniche integrate di conservazione *in situ/ex situ* per la progettazione e la realizzazione di progetti di rinaturazione (*Lombardy Seed Bank* - LSB/CFA - Banca lombarda del Germoplasma gestita dal Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia), reintroduzioni ed arredo verde delle aree peri-urbane; banche del germoplasma;
- **la valorizzazione estetico-paesaggistica:** la progettazione di aree a verde pubblico, per l'inserimento armonioso con il territorio circostante, senza soluzione di continuità tra paesaggio naturale ed antropizzato;
- **il risparmio dei costi di gestione:** l'uso di specie autoctone e quindi poco esigenti in quanto adattate alle condizioni climatiche locali, produce un risparmio dei costi di gestione;
- **la valenza didattico-sociale:** la divulgazione e la sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e conservazionistiche, per accrescere la consapevolezza ed il rispetto dell'ambiente;

**Comitato organizzatore:** B. Cerabolini (Università dell'Insubria, presidente Sez. Lombarda SBI), G. Rossi (Università di Pavia, coordinatore naz. gruppo Conservazione della Natura SBI), Bonifacio e M. Villa (CFA), P. Lenna e A. Rampa (Regione Lombardia, DG Ambiente)

Proposte di intervento: sono previste alcune relazioni sui temi trattati e interventi brevi della durata di 10-15 minuti. Un apposito Comitato scientifico valuterà le proposte giunte e darà comunicazione dell'eventuale accettazione delle proposte pervenute agli interessati.

Chi è interessato alla presentazione di un contributo compili la scheda sotto riportata e la invii via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: [centroflora@parcobarro.it](mailto:centroflora@parcobarro.it) entro e non oltre il 15 Aprile 2009.

Si svolgerà un dibattito; è possibile fin d'ora prenotarsi con una domanda a persona.

Saranno accettate le iscrizioni al convegno dei primi 300 iscritti.

Per ulteriori informazioni: <http://societabotanicaitaliana.it> e <http://centroflora.parcobarro.it> alla pagina Workshop "uso sostenibile delle piante della flora spontanea".

*Convegno nazionale*

# **“Uso sostenibile delle piante della flora spontanea”**

Milano, 5 giugno 2009, Palazzo Pirelli, sede Centrale Regione Lombardia, Piazzale Stazione Centrale FS

	<b>SCHEDA PER ISCRIZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DI INTERVENTO</b>  DA INVIARE A: <a href="mailto:centroflora@parcobarro.it">centroflora@parcobarro.it</a>  Fax 0341240216
NOME e COGNOME	
ENTE DI APPARTENENZA/SOCIETA'	
E-MAIL	
TEL.	
FAX	
INTENDE PARTECIPARE E CHIEDE ISCRIZIONE (SI)	
INTENDE PORRE UNA DOMANDA DURANTE IL	

DIBATTITO, CHE QUI ANTICIPA (TESTO)	
TITOLO INTERVENTO PROPOSTO	
SI ALLEGA RIASSUNTO (MAX 10 RIIGHE)	
DATA	

## L'iniziativa è abbinata a:

-6 Giugno a Pavia, Orto Botanico, DET Università di Pavia, Piante nel verde pubblico e privato ORE 15-18 (a cura Associazione Amici dell'Orto Botanico di Pavia)

-7 Giugno a Pavia, Orto Botanico, DET Università di Pavia, Prima Mostra Mercato Nazionale delle piante erbacee spontanee (a cura Associazione Amici dell'Orto Botanico di Pavia)

### PRESENTAZIONE

Le flore spontanee dell'Europa e dell'Italia sono molto diversificate, data la varietà geografica di climi e di ambienti qui presenti. Per l'Italia si possono citare quasi 7.000 *taxa*, con una biodiversità fra le più elevate nel nostro continente. Tra questi *taxa* meritano particolare attenzione, in relazione al loro possibile utilizzo per interventi sul territorio in un'ottica di sostenibilità, le entità autoctone.

Gli interventi, infatti, in cui le entità autoctone possono trovare impiego sono molteplici e spaziano dal recupero ambientale, al florovivaismo, all'uso alimentare in agricoltura, alla produzione di biodiesel, all'utilizzo per le biomasse, alla selvicoltura ecc.

La sostenibilità del loro impiego è legata al rispetto di alcune condizioni, tra le quali assumono particolare rilevanza: il mantenimento della biodiversità e delle risorse naturali, *in primis* l'acqua; il contenimento nell'impiego di fitofarmaci e altre sostanze chimiche; la coerenza con le caratteristiche fitoclimatiche del territorio (in Italia ad esempio si distinguono due regioni fitoclimatiche principali, quali la regione centro-europea, comprendente la Pianura Padana, e la regione mediterranea, comprendente l'Italia peninsulare e insulare; in virtù di tale diversità, una specie autoctona italiana potrebbe trovare impiego solo su parte del territorio; nel loro ambito poi le zone montuose (Alpi e Appennino) presentano una loro specificità;).

Il mantenimento della biodiversità implica anche il non impiego di specie esotiche, estranee alla flora locale, che possono sfuggire dagli ambiti di coltivazione e diffondersi nelle comunità vegetali naturali limitrofe, pregiudicandone la composizione floristica e spesso la sopravvivenza.

In questo modo, l'utilizzo sostenibile delle specie autoctone potrebbe inoltre soddisfare obiettivi propri della conservazione della natura, quali la reintroduzione o il rafforzamento di popolazioni di specie rare, vulnerabili e/o minacciate, nonché il ripristino di ambienti degradati.

Considerando infatti l'attuale declino di biodiversità, osservabile a tutti i livelli (specie, comunità, paesaggio), non è pensabile che le attività di conservazione della stessa siano affidate principalmente, se non esclusivamente, ad aree protette e/o enti di ricerca e/o associazioni scientifiche, ma dovrebbero diventare parte integrante di un nuovo approccio alla pianificazione, progettazione e gestione degli interventi sul territorio (agricolo, urbano, periurbano, naturale e seminaturale). Ovunque tali interventi potrebbero rappresentare non solo strumenti di produzione e reddito economico, ma anche opportunità per fare "Natura", se correttamente progettati, utilizzando le specie più adatte.

Da qui nasce l'idea di organizzare, all'inizio di Giugno 2009, delle giornate sul tema "Uso sostenibile delle piante spontanee", con l'intento di avvicinare a tali problematiche e di far incontrare tra loro gli operatori che agiscono sul territorio: tecnici, amministratori, studiosi, aziende ed enti, oltre al largo pubblico di amatori di piante selvatiche, da coltivare a casa propria, in giardino, in orto o sul balcone.

Una prima giornata, organizzata, dal Gruppo di Conservazione della Società Botanica Italiana, dalla Sezione Lombarda della Società Botanica Italiana e dal CFA della Lombardia, sarà dedicata al tema generale "Uso sostenibile delle piante appartenenti alla flora autoctona italiana" e si svolgerà in data 5 giugno a Milano presso una sede della Regione Lombardia.

Una seconda giornata, organizzata *in primis* dall'Associazione Amici dell'Orto Botanico di Pavia, dal Parco Monte Barro/Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia, dal Gruppo di Conservazione della Società Botanica Italiana, dalla Sezione Lombarda della Società Botanica Italiana, sarà dedicata al tema "Piante nel verde pubblico" e si svolgerà in data 6 giugno a Pavia presso l'Orto Botanico dell'Università.

Infine, una terza giornata, per un pubblico più vasto, sarà dedicata al tema "Erbacee perenni selvatiche" Prima Mostra Mercato nazionale di piante spontanee per il giardino, l'orto e l'ambiente e si svolgerà in data 7 giugno a Pavia presso l'Orto Botanico dell'Università di Pavia. In occasione degli eventi del 6 e 7 giugno, saranno allestite presso l'Orto Botanico di Pavia aiuole con essenze autoctone della pianura lombarda, a cura di docenti e studenti dei Corsi di Botanica afferenti al Dipartimento di Ecologia del Territorio dell'Università di Pavia. Inoltre si attendono espositori di qualificati enti pubblici e di società private.